



GILDA degli insegnanti

Professione
DOCENTE marzo 2007

Dichiarato incostituzionale, con la sentenza 11/07 del 10 gennaio, il doppio punteggio di montagna

Montagna d(')annata

Come era prevedibile, la Corte costituzionale, relatore Sabino Cassese, ha dato ragione al TAR di Catania che aveva presentato il ricorso. E, adesso, che succederà?

► Un po' di storia

Come è noto, il meccanismo, introdotto dalla legge 143 del 2004, aveva assegnato una sopravvalutazione del servizio prestato dai precari nelle sedi scolastiche situate sopra i 600 metri sul livello del mare, nelle isole minori e nei penitenziari. Le critiche e le sollevazioni sindacali avevano indotto in un primo tempo la Commissione Istruzione del Senato ad abrogare la norma della legge 143/2004, che prevedeva il superpunteggio della discordia, limitandolo (e non se n'era capita la giustificazione) ai precari che lavorano in carcere. Ma la Camera dei Deputati, in occasione della conversione del decreto legge omnibus "marchette" n. 7 del 31 gennaio 2005, aveva cancellato le modifiche apportate dal Senato pochi giorni prima. E la norma era rimasta, fino alla sentenza del 10 gennaio 2007, in cui la Corte ha dichiarato il doppio punteggio valido per i soli insegnanti delle pochissime sezioni delle scuole elementari pluriclasse, poiché ha ritenuto ancora efficace la ratio della vecchia legge n. 90 del 1957. Il problema è cosa accadrà a 330 mila insegnanti, di ruolo e precari, per effetto di questa sentenza taglia-punteggio della Corte costituzionale. Molti vivono col fiato sospeso: insegnanti di ruolo che temono di perdere la cattedra conquistata col doppio punteggio e supplenti che, in vista dello stravolgimento delle graduatorie, dopo anni di attesa di temono perdere il treno per l'assunzione.

► La risposta ministeriale

(dal sito del Viceministro Mariangela Bastico www.bastico.it)

IL DOPPIO PUNTEGGIO DI MONTAGNA

Abbiamo espresso sempre contrarietà rispetto al doppio punteggio di montagna: un'ingiustizia che ha provocato "distorsioni" nelle graduatorie; infatti avevamo già abrogato tale norma con la Finanziaria 2007; ora l'illegittimità costituzionale è stata riconosciuta dalla Consulta, che ha annullato la norma con efficacia retroattiva. L'applicazione della sentenza deve essere affrontata

ta con estrema attenzione ed approfondimenti giuridici, in quanto riguarda il lavoro di tanti docenti. L'orientamento fino ad ora maturato è quello di fare salvi i diritti acquisiti, cioè i rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato che sono stati stipulati in base le norme vigenti.

Questa opzione è in linea con una consolidata giurisprudenza. Per i cosiddetti rapporti "pendenti", quelli sui quali sono in atto ricorsi, in applicazione della sentenza decade il doppio punteggio e vengono modificate le graduatorie e i derivanti rapporti contrattuali. Le graduatorie per le assunzioni per l'a.s. 2007/2008 verranno riordinate (essendo scadute le precedenti biennali) sulla base dei nuovi criteri definiti dalla Finanziaria 2007: abolizione del doppio punteggio di montagna, sia per il passato (data l'efficacia retroattiva della Consulta), sia per il futuro. Nella Finanziaria 2007 abbiamo previsto 150 mila assunzioni di docenti nei prossimi 3 anni; è proprio la rilevanza del numero delle assunzioni annuali che ci dà più fiducia nell'affrontare una situazione complessa - ripeto, determinata da una norma che abbiamo sempre considerato ingiusta - e spazio per garantire coloro che erano rimasti esclusi dalle assunzioni a causa del doppio punteggio.

Una precisazione: relativamente al doppio punteggio per il servizio prestato nelle isole e in carcere, la sentenza della Consulta non ha dichiarato alcuna illegittimità; pertanto, verrà mantenuto quanto acquisito nei precedenti anni scolastici. Per il futuro nessuna decisione è stata assunta.

► La posizione della Gilda

PUNTEGGIO DI MONTAGNA: LO STATO HA SBAGLIATO, LO STATO PAGHI!

COMUNICATO STAMPA

del coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, 7/2/2007

La Gilda degli Insegnanti, preso atto che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la norma sul raddoppio del punteggio per il servizio di montagna, ricorda che aveva evidenziato fin dal

primo momento l'incostituzionalità di questa disposizione, sollecitando le Istituzioni a porvi rimedio, senza alcun esito. La sentenza della Corte Costituzionale arrivata a distanza di tre anni determina ulteriori iniquità e ingiustizie tra i precari!

La Gilda degli Insegnanti fa presente al Governo che l'unica strada per risarcire le legittime aspettative dei docenti precari, che hanno subito l'ingiusta norma della sopravvalutazione del servizio è ampliare il più possibile il numero delle immissioni in ruolo, fino a comprendere tutti i soggetti danneggiati in vario modo da questa legge incostituzionale.

E' opportuno, dunque, che l'amministrazione individui tutte le posizioni che subiranno danni per effetto della tardiva sentenza della Consulta e che vi ponga rimedio tempestivamente, anche al fine di limitare al minimo il contenzioso giurisdizionale che sarà attivato dai docenti lesi. A questo proposito la Gilda degli Insegnanti attiverà tutti gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento per difendere gli interessi di tutti i docenti danneggiati.

Approvato dalla Direzione Nazionale il 7/2/2007

IL COORDINATORE NAZIONALE
(Rino Di Meglio)

Si parla di immissioni in ruolo...

70 mila immissioni in ruolo, la scuola in fermento*

C'è fermento nella scuola sull'ipotesi di 70 mila immissioni in ruolo di docenti precari dal prossimo settembre. Come si sa, il ministro Fioroni, forte dell'attuale congiuntura favorevole, ha battuto cassa presso il collega Padoa-Schioppa chiedendo che, invece dei previsti 50 mila posti disponibili per le immissioni in ruolo, venga aumentata la quota di altre 20 mila unità. Il momento favorevole, che vede attualmente un'elevata disponibilità di posti vacanti di docente (circa 74 mila), e' dovuto a tre fattori (due in entrata e uno in uscita): una quota di 42 mila posti vacanti e disponibili al 1° settembre scorso, un'altra quota di oltre 39 mila nuovi pensionamenti che decorreranno dal prossimo settembre, un taglio di 7 mila posti per effetto della finanziaria 2007.

Ma come saranno ripartiti i nuovi posti per grado di scuola? Per le immissioni in ruolo 2007, la relazione tecnica della legge finanziaria 2007 prevede, per il piano di assunzioni di 150 mila precari, una tranche di 50 mila posti così ripartita:

4.185 posti riservati alla scuola dell'infanzia

15.258 riservati alla scuola primaria

14.652 alla secondaria di I grado

15.905 riservati alla secondaria di II grado.

Se Padoa-Schioppa darà risposta positiva alla richiesta del ministro Fioroni, dal prossimo settembre nei ruoli della scuola dell'infanzia potrebbero entrare tra 5.700 e 6.000 insegnanti; nella scuola primaria potrebbero entrare tra i 22 e i 23 mila insegnanti; nella secondaria di I grado 21-22 mila docenti; negli istituti superiori, infine, potrebbero entrare in ruolo 23-24 mila insegnanti. Ore di comprensibile attesa nel mondo del precariato per la risposta del ministro dell'economia.

(Dalla newsletter di Tuttoscuola del 19 febbraio 2007)